

Prima lettura

Lv 13,1-2.45-46

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse:

«Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: “Impuro! Impuro!”. Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Salmo 31

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!

Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Seconda lettura

1Cor 10,31-11,1

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio.

Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.

Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 7,16)

Alleluia, alleluia

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia

Vangelo

Mc 1,40-45

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli

diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore

Commento al Vangelo

Il lebbroso doveva vivere lontano dai sani, per evitare il contagio. Ma consideravano il problema anche da un punto di vista religioso.

Pensavano che se uno contraeva la lebbra era segno che Dio aveva voluto punirlo e smascherare la sua colpa con la malattia.

Questo è il motivo per cui questo malato chiede di essere purificato dalla sua colpa, prima ancora di chiedere la guarigione.

Se ragiona così è segno che questo gli hanno insegnato.

Se ora osa avvicinarsi a Gesù, significa che qualcuno gli ha parlato di lui, dicendogli che Gesù stava dicendo cose molto diverse dalle cose che insegnavano i rabbini.

Gesù ha compassione di lui, ma forse anche una certa rabbia verso quelli che gli hanno inculcato un'immagine di Dio così brutta.

Invece di schivarlo, tende la mano e lo tocca.

Poteva benissimo guarirlo senza toccarlo e non lo tocca per guarirlo, ma per manifestargli la sua disponibilità a condividere la sua sofferenza.

Lo fa perché vuole rivelargli un volto di Dio che non conosce; un Dio che lo ama.

Questo fa Gesù, rivelandoci un Dio al quale chiunque può accostarsi per ricevere conforto. Dio non giudica, Dio ama.

Perché lo caccia? Immagino che lo faccia amorevolmente, perché vuole che ringrazi Dio e non lui. E non vuole che si sappia, per evitare problemi.

Il sacerdote ti dichiarava lebbroso, ma se riuscivi a dimostrare che eri guarito, ti rilasciava un permesso per tornare in famiglia.

Come si fa a non raccontare una cosa del genere.

Quest'uomo si sente risuscitato in tutti i sensi, perché non solo è guarito, ma può ricominciare a frequentare tutti.

Gesù invece ormai è considerato impuro e deve stare fuori dalle città, ma la gente lo va a cercare ugualmente, perché hanno capito che Gesù è un portatore di vita.

La guarigione comincia proprio dal non sentirsi giudicati, ma accettati e amati.

Noi non siamo in grado di risuscitare un morto, ma possiamo fare tanto perché nessuno si senta escluso e emarginato, cominciando col chiamare le persone per nome, e non il lebbroso, o qualcos'altro. L'identità me la dà il nome, non l'etichetta. Signore grazie perché tu ci chiami per nome, perché per te abbiamo tutti un volto e una storia da amare. Perché tu desideri guarirci.

Donaci di collaborare a questo tuo progetto.

Padre Paul Devreux

Cinema Solaris

A DIRE IL VERO	SAB 1830 DOM 1630
THE HOLDOVERS	SAB 1800 DOM 1800
DIECI MINUTI	SAB 1630/1845/2100 DOM 1600
PRIMA DANZA POI PENSA	SAB 2100 DOM 1630/2100 MAR 2100 (VOS) MER 1830
PERFECT DAYS	SAB 2100 DOM 2100 LUN 2100 MER 1830
LA QUERCIA	SAB 1630 DOM 1830 MER 1830
ROMEO E GIULIETTA	MER 2100
FINALMENTE L'ALBA	MER 2100
GREEN BORDER	SAB 1600/2100 DOM 1800/2100 LUN/MER 2100

Benedizioni pasquali in questa settimana

Lunedì 12 febbraio

ore 9.00 via Nievo (pari)
ore 15.00 via Nievo (dispari)

Mercoledì 14 febbraio

ore 9.00 via Treves
CENERI

Venerdì 16 febbraio

ore 9.00 via Poma
ore 15.00 via Rosmini

Martedì 13 febbraio

ore 9.00 via Pellico (dispari)
ore 15.00 via Pellico (pari)

Giovedì 15 febbraio

ore 9.00 via Simoncelli
ore 15.00 via Carnevali

Comunità Papa Giovanni XXIII

Sabato 10 e domenica 11 febbraio, al termine della messa prefestiva e di ogni messa festiva, saranno presenti fuori della chiesa, i volontari della Papa Giovanni XXIII (comunità agricola per carcerati) che venderanno i loro prodotti.

Quaresima 2024

Mercoledì 14 febbraio, Mercoledì delle ceneri, S. Messe della giornata:

Mattino: ore 8.30, Pomeriggio: ore 18.00, Sera: ore 21.00

Giornata Mondiale del Malato

Si celebrerà **domenica 11 febbraio** la **32ª Giornata Mondiale del Malato**.

Il nostro Arcivescovo celebrerà una Santa Messa per questa giornata **sabato 10 febbraio** nella parrocchia **San Luigi Gonzaga alle ore 16.00**.